

REGIONE PIEMONTE - ORDINANZA

Ordinanza commissariale n. 11/A1800A/1019 in data 02/10/2025.

Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che il giorno 6 luglio 2023 hanno interessato il territorio della provincia di Cuneo. Approvazione del quarto stralcio del Piano degli Interventi urgenti, ai sensi dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 1019/2023

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dalle eccezionali eventi meteorologici verificatisi il 6 luglio 2023 nel territorio della Provincia di Cuneo
(Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 1019 del 5 settembre 2023)

Premesso che:

il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 28 agosto 2023 ha dichiarato, per la durata di 12 mesi, lo stato di emergenza nel territorio della Provincia di Cuneo interessato dagli eventi meteorologici verificatisi il giorno 6 luglio 2023 (grandinate di forte intensità, sostenute raffiche di vento ed abbondanti precipitazioni meteoriche);

l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 1019 del 5 settembre 2023;

- all'articolo 1, comma 1, nomina il Presidente della Regione Piemonte, quale Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi sopra citati;
- all'articolo 1, comma 2, dispone che per l'espletamento e l'attuazione degli interventi previsti al comma 1 il Commissario delegato si avvalga, per gli adempimenti di propria competenza, delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché di soggetti attuatori;

- all'articolo 3, prevede deroghe a specifiche disposizioni normative per l'attuazione degli interventi che possono essere utilizzate solo ed esclusivamente durante la vigenza dello stato di emergenza;

l'Ordinanza commissariale n. 1/A1800A/1019/2023 del 29 settembre 2023, per l'evento grandinigeno del 6 luglio 2023 che ha colpito parte del territorio della Provincia di Cuneo, ha circoscritto e dettagliato l'elenco dei Comuni colpiti dall'evento in questione.

Preso atto, inoltre, che lo stato di emergenza è scaduto il 28 agosto 2024, così come stabilito dallo articolo 1 della citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023.

Dato atto che con nota prot. n. 33434 del 22 luglio 2024 il Presidente della Regione Piemonte, in qualità di Commissario delegato, ha richiesto la proroga di ulteriori 12 mesi del termine di scadenza dello stato di emergenza al fine di consentire l'espletamento delle attività connesse all'attivazione dei finanziamenti della seconda fase di cui all'articolo 24, comma 2, del decreto legislativo n.1/2018 per un primo ristoro dei danni ai privati e alle attività economiche e produttive e per i danni accertati dalla provincia di Cuneo.

Preso atto che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 è stato prorogato il termine di scadenza dello stato di emergenza al 28 agosto 2025.

Richiamato che il censimento e l'accertamento dei danni di opere pubbliche segue i criteri riportati nella circolare esplicativa n° 3279 del 25 luglio 1978, della legge regionale n° 38/1978 e nella D.G.R. n° 78-22992 del 3 novembre 1997.

Dato atto che la Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, di cui si è avvalso il Commissario delegato:

- è addivenuta all'individuazione dei danni ed alla definizione degli interventi secondo il seguente ordine di priorità:

- ◆ difesa da frane di crollo e caduta di massi o porzioni di terreno su luoghi abitati, su luoghi di transito, su zone di deflusso delle acque;
- ◆ ripristino di opere igieniche danneggiate, con precedenza ai casi di interruzione totale del servizio e della funzionalità delle infrastrutture;
- ◆ opere di difesa idraulica e di regimazione dei corsi d'acqua;
- ◆ ripristino di edilizia comunale danneggiata al fine di permettere lo svolgimento delle attività fondamentali;
- ◆ ripristino di viabilità con precedenza ai casi di interruzione totale del transito senza viabilità alternativa.

Dato atto che il censimento delle opere pubbliche danneggiate è stato effettuato dai seguenti soggetti:

- Settore Tecnico regionale di Cuneo della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica per le infrastrutture e le strutture di competenza comunale e per i corsi d'acqua di competenza regionale;
- Provincia di Cuneo, per le infrastrutture e le strutture di competenza provinciale.

Visto l'articolo 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n° 1019 del 5 settembre 2023, il quale dispone che nel limite delle risorse finanziarie il Commissario delegato predisponga un Piano degli interventi appartenenti alle seguenti categorie individuate dall'articolo 25 del decreto legislativo n° 1/2018:

- a) organizzazione e effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dagli eventi;
- b) ripristino, anche con procedure di somma urgenza, della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture nonché alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea.

Preso atto che tra i Comuni interessati dall'evento nessuno ha segnalato interventi ascrivibili al citato articolo 25, comma 2, lettera a), per l'assistenza alla popolazione.

Preso atto, inoltre, che per l'attuazione del piano degli interventi sono state stanziare, con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023, risorse del Fondo delle emergenze nazionali pari a € 650.000,00.

Richiamate:

- la O.C. n. 2/A1800A/1019/2023 che ha approvato il primo stralcio del piano degli interventi di importo di € 375.026,78, nel rispetto della nota prot. n° P-UIVASE/56863 del 7 novembre 2023 del Capo del Dipartimento della protezione civile;

- la O.C. n. 3/A1800A/1019/2024 che ha approvato il secondo stralcio del piano degli interventi di importo di € 274.973,22, nel rispetto della nota prot. n° P-UIVASE/6950 del 8 febbraio 2024 del Capo del Dipartimento della protezione civile, nonché è stata approvata la rimodulazione del Piano degli interventi di importo complessivo di € 650.000,00.

Preso atto che il Consiglio dei Ministri con decreto del 30 agosto 2024 ha stanziato ulteriori risorse, dal Fondo per le emergenze nazionali, pari a € 3.688.000,00, per il completamento delle attività di cui alla lettera c) e per l'avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 del medesimo articolo 25.

Dato atto che gli interventi di cui alla lettera d), del comma 2, del citato articolo 25 sono stati scelti tra quelli censiti sulla piattaforma Emeter della Regione Piemonte;

Richiamata la O.C. n. 6/A1800A/1019/2025 che ha approvato il terzo stralcio del piano degli interventi di importo di € 170.000,00, nel rispetto della nota prot. n° P-UIV-ASE/57426 del 11 novembre 2024 del Capo del Dipartimento della protezione civile, nonché è stata approvata la rimodulazione del Piano degli interventi di importo complessivo di € 890.000,00; dal terzo stralcio è stato escluso l'intervento codice CN_PR_1019_23_011 denominato "S.P. n. 36 tronco: Innesto SS28 Gandolfi – Monastero Vasco. Lavori di regimentazione acque in Loc. Gandolfi – Monastero di Vasco", di € 70.000,00 che risulta essere stato già finanziato con la D.D. 2934/A1802B del 29.11.2023.

Preso atto della nota n° P-UIII-POST/43381 del 12 settembre 2025 del Capo del Dipartimento della protezione civile che approva il piano degli interventi, soltanto per due interventi, per complessivi € 43.095,50, in luogo del Piano proposto dal Commissario delegato, che prevedeva 9 nuovi interventi per un importo complessivo di € 444.140,10;

Dato atto che, come da verifiche della citata Direzione regionale, le misure economiche di immediato sostegno al tessuto economico e sociale per i privati e per le attività economiche e produttive alla ricezione degli elenchi dei beneficiari, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, dell'OCDPC n. 1019/2023, sono in corso di definizione.

Ritenuto di approvare, quale adeguamento alla nota n° P-UIII-POST/43381 del 12 settembre 2025 del Capo del Dipartimento della protezione civile, il quarto stralcio del Piano degli interventi urgenti di importo pari a € 43.095,50.

Dato atto che, come da verifiche della medesima Direzione regionale, risulta opportuno:

- secondo le prassi attivate con la Ragioneria dello Stato, Sezione territoriale per il Piemonte, individuare disposizioni riguardanti gli atti amministrativo-contabili da presentare per la rendicontazione, essendo la gestione di tali risorse effettuata in regime di contabilità speciale, intestata al Commissario delegato e autorizzata dall'art. 8, comma 2 dell'Ordinanza n° 1019/2023;
- al fine di agevolare la rendicontazione degli interventi, ricorrere all'utilizzo della piattaforma digitale MOON, su specifico modulo dedicato per la presentazione della documentazione comprovante la spesa sostenuta;

Preso atto che è stata autorizzata l'apertura presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia della contabilità speciale n° 6429.

Richiamato che:

- il comma 10 dell'articolo 25 del decreto legislativo n° 1/2018 prevede la continuità del monitoraggio e la verifica dell'attuazione del Piano anche con ispezioni;
- l'articolo 3 dell'O.C.D.P.C. n° 1019/2023 prevede che le deroghe a specifiche disposizioni normative per l'attuazione degli interventi possono essere utilizzate solo ed esclusivamente durante la vigenza dello stato di emergenza.

Richiamato, inoltre, che allo scadere dello stato di emergenza, prorogato al 28 agosto 2025, occorre provvedere all'attuazione degli interventi in via ordinaria, essendo possibile mantenere, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 1/2018, la contabilità speciale per un periodo massimo di quarantotto mesi dalla data di deliberazione dei relativi stati di emergenza.

Dato atto che, come da verifiche della medesima Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, di cui si è avvalso il Commissario delegato, ha appurato che risulta necessario:

- al fine di garantire che i procedimenti amministrativi si concludano entro i termini di apertura della contabilità speciale, indicare per ogni intervento una scadenza temporale di massima per la presentazione della rendicontazione;
- al fine della predisposizione del rendiconto annuale da trasmettere alla Ragioneria territoriale di Stato, confermare le linee operative per la rendicontazione degli interventi, comprensive delle modalità di presentazione della documentazione per la richiesta di erogazione dei fondi, dell'elenco della documentazione necessaria per la rendicontazione, delle procedure di predisposizione degli atti di pagamento, di controllo e di conservazione documentale, così come approvate ed esplicitate nell'Allegato B della O.C. n. 2/A1800A/1019 del 14/12/2023, pubblicata sul sito internet <https://www.servizi.piemonte.it/srv/oopp-opere-pubbliche/ordinanze-commissariali-alluvioni-calamita-naturali.shtml> nella sezione Eventi meteorologici Cuneese 6 luglio 2023, sottosezione *Documentazione di riferimento*.

DISPONE

Articolo 1

È approvato il quarto stralcio del piano degli interventi di importo di € 43.095,50 contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto della nota prot. n° P-UIII-POST/43381 del 12 settembre 2025 del Capo del Dipartimento della protezione civile e composto da interventi scelti secondo i criteri indicati in premessa, comprensivo della rimodulazione complessiva del Piano degli interventi per un importo totale di € 863.095,50.

Articolo 2

Il Presidente della Regione Piemonte, quale Commissario delegato è responsabile dell'attuazione degli interventi del suddetto Piano, si avvale dei seguenti Settori regionali, con le attività di competenza così come definite con la OC n. 5/A1800A/1019/2024:

- Settore Infrastrutture e pronto intervento (A1802B) della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica;
- Settore Tecnico di Cuneo (A1816B), della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica;
- Settore Protezione Civile (A1821A) della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica;
- Settore Programmazione sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane (A1905B) della Direzione Competitività del Sistema regionale;
- Settore Servizi Ambientali (A1603B) della Direzione Ambiente, Energia, Territorio;
- Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura (A1714A) della Direzione Agricoltura e Cibo;
- Settore Attuazione programmi relativi alle strutture delle aziende agricole e alle avversità atmosferiche (A1711C) della Direzione Agricoltura e Cibo.

Articolo 3

Il soggetto attuatore è individuato nel Sindaco dei comuni beneficiari dei contributi, secondo quanto indicato nell'elenco dell'allegato 1; il soggetto attuatore approva direttamente i progetti e provvede all'esecuzione dei lavori.

Articolo 4

I contributi sono erogati ai soggetti attuatori individuati all'articolo 3 previo resoconto delle spese sostenute sulla piattaforma Moon.

Nella fattispecie l'erogazione dei contributi avviene su istanza del soggetto attuatore, in deroga alla legge regionale n° 18/1984, in un'unica soluzione a saldo delle spese sostenute ovvero in due fasi: acconto del 50% del finanziamento a verbale di somma urgenza o atto equipollente e saldo fino al 50% del finanziamento a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Articolo 5

Si applicano le linee operative per la rendicontazione degli interventi, comprensive delle modalità di presentazione della documentazione per la richiesta di erogazione dei fondi, dell'elenco della documentazione necessaria per la rendicontazione, delle procedure di predisposizione degli atti di pagamento, di controllo e di conservazione documentale, così come esplicitate nell'Allegato B, approvate con la O.C. n. 2/A1800A/1019 del 14/12/2023, pubblicata sul sito internet <https://www.servizi.piemonte.it/srv/oopp-opere-pubbliche/ordinanze-commissariali-alluvioni-calamita-naturali.shtml> nella sezione Eventi meteorologici Cuneese 6 luglio 2023, sottosezione *Documentazione di riferimento*.

Articolo 6

Per le opere realizzate senza progettazione a seguito di ordinanze sindacali contingibili ed urgenti o verbali di somma urgenza ai sensi dell'articolo 140 del decreto legislativo n. 36/2023, è

riconosciuto per le spese generali e tecniche un contributo forfettario massimo del 6% sull'importo del contributo concesso, oneri previdenziali e fiscali inclusi.

Per gli altri interventi realizzati sulla base di una progettazione, è riconosciuto, quale contributo forfettario per le spese generali e tecniche, una percentuale massima del 12% dell'importo del contributo concesso, oneri previdenziali e fiscali inclusi.

Per spese generali e tecniche si intendono le spese relative alla progettazione, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza in fase progettuale ed esecutiva, alla validazione del progetto, al collaudo, agli oneri per pubblicità, oltre altre eventuali consulenze specialistiche relative alla realizzazione dell'intervento e l'eventuale incentivo per funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 36/2023, esclusivamente per la parte di cui al comma 3 e in presenza di specifico regolamento, compresi i costi della stazione appaltante unica.

Articolo 7

Non sono consentite varianti sostanziali ai contratti ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo n. 36/2023, mentre sono consentite, previa trasmissione al Settore regionale "Infrastrutture e pronto intervento" del provvedimento che autorizza e modifica il quadro economico, le modifiche contrattuali per la revisione prezzi ai sensi dell'articolo 60 del decreto legislativo n. 36/2023, e quelle modifiche, ai sensi del citato articolo 120, aventi ad oggetto le medesime finalità e tipologia del contributo assegnato, sempre tenendo conto del nesso di causalità con l'evento grandinigeno del 6 luglio 2023.

Il Settore regionale "Infrastrutture e pronto intervento" provvede eventualmente ad autorizzare, su richiesta dei soggetti attuatori e previa verifica tecnico-amministrativa circa l'ammissibilità della richiesta, anche consultando i Settori regionali competenti per territorio o materia, le altre fattispecie di modifiche contrattuali ai sensi del predetto articolo 120, nonché eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, devoluzioni, specificazione dell'oggetto, rettifiche, accorpamenti o suddivisione degli interventi compresi nel presente programma. Tali variazioni, che non alterano la sostanza del Piano degli interventi, verranno sottoposte al Dipartimento della Protezione Civile con la Relazione di cui all'articolo 10 dell'Ordinanza C.D.P.C. n° 1019/2023.

Nel caso in cui dagli atti contabili il Settore regionale "Infrastrutture e pronto intervento" ravvisi incongruenze con le finalità dei contributi e con la fattispecie degli interventi finanziabili con la presente Ordinanza, i pagamenti verranno sospesi in attesa di accertamenti tecnici e finanziari. Il medesimo Settore non riconosce le modifiche contrattuali qualora non risultino congruenti con quanto sopra indicato.

Articolo 8

Gli interventi del piano di cui alla presente ordinanza saranno oggetto di verifiche tecniche e contabili a campione in loco post-finanziamento da parte dei Settori regionali competenti al fine di verificare lo stato di attuazione degli interventi e la loro congruenza per finalità ed ubicazione con quanto segnalato in fase di evento.

Articolo 9

Per ogni intervento è indicata la durata stimata dell'iter amministrativo che va dall'ufficializzazione del finanziamento, alla rendicontazione dell'intervento, che verrà monitorata dal Settore Infrastrutture e pronto intervento. La scadenza per i 2 nuovi interventi è fissata al 30/04/2026.

Qualora il soggetto attuatore non provveda, entro la vigenza della contabilità speciale a richiedere, attraverso la piattaforma digitale MOON dedicata, l'erogazione del finanziamento assegnato, il Settore regionale "Infrastrutture e Pronto Intervento" provvederà a monitorare lo stato di esecuzione dell'intervento ed, eventualmente, previa diffida ad adempiere, a revocare il finanziamento.

Articolo 10

I lavori di cui alla presente Ordinanza devono essere realizzati applicando le procedure ordinarie previste dal decreto legislativo n° 36/2023.

Articolo 11

La copertura finanziaria del piano degli interventi è assicurata dalle risorse del Fondo nazionale delle emergenze disponibili sulla contabilità speciale n° 6429 intestata al Commissario delegato, Presidente della Regione Piemonte.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte sulla sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs 14 marzo 2013, n° 33 s.m.i..

Il Direttore
Bruno Ifrigerio
firmato digitalmente

Il Commissario delegato
Alberto Cirio
firmato digitalmente